

Precari in sanità, la Cisl bacchetta la Cgil: numeri esagerati, non illudiamo i lavoratori

Napolitano: «Invece di fare demagogia, aspettiamo i dati delle Ass»

LA POLEMICA

Assemblea unitaria dei sindacati il 26 in ospedale

di LUANA DE FRANCISCO

«Attenzione a non creare false illusioni nei lavoratori, specie in quelli precari»: è il monito che arriva da Guarino Napolitano, segretario della Cisl-Funzione pubblica per l'Udinese e la Bassa friulana, a poche ore dall'annuncio dell'imminente stabilizzazione di oltre 200 tra infermieri, operatori socio-sanitari, medici e amministrativi degli ospedali e le strutture sanitarie di Udine e provincia, dato attraverso le colonne del Messaggero Veneto dal collega della Cgil, Rino Feleppa.

«Bisogna fare molta attenzione - continua Napolitano -, perché se è vero che il protocollo d'intesa tra la Regione e i sindacati è stato siglato, è altrettanto vero che per poter beneficiare della regolarizzazione bisogna rispondere a requisiti ben precisi. E, in questo momento, fare



Il contratto siglato tra Regione e sindacati prevede di regolarizzare i precari

previsioni sui numeri è assolutamente prematuro. Per conoscerli, bisognerà prima attendere che l'Azienda ospedaliero-universitaria e le tre Aziende sanitarie presenti in provincia concludano le rispettive riconoscizioni sul personale precario». Tra i requisiti richiesti agli aspiranti al posto fisso, sarà essenziale dimostrare sia di essere in servizio «alla data del 1° gennaio 2007 nell'azienda che procede alla stabilizzazione», sia di «avere maturato un'anzianità di almeno tre anni nel quinquennio precedente, anche non continuativi».

Ma la scommessa dell'assunzione a tempo indeterminato non riguarda soltanto i precari dell'area sanitaria. Nei giorni scorsi, notizie altrettanto incoraggianti erano arrivate anche dal palazzo comunale. Dando però origine a una mini-polemica tutta interna al fronte sindacale, con la Cisl-Fp «rimproverata» dal segretario della Cgil-Fp di avere a lungo trascurato e finalmente da poco sposato la causa del Coordinamento precari del Comune. «La nostra - ha replicato Napolitano - è un'attività svolta quotidianamente sul territorio con i lavora-

tori. Saranno loro a giudicare chi parla in modo concreto e chi, invece, fa soltanto demagogia. Peraltro, non è nostra abitudine andare a guardare in casa degli altri e neppure di che colore è il governo in carica. Il confronto - ha concluso - si fa sulle proposte concrete».

Di concreto, in attesa delle assunzioni, c'è la data dell'assemblea del personale del comparto che Cgil-Fp, Cisl-Fps e Uil-Fpl hanno fissato unitariamente per giovedì 26, alle 14.30, nell'aula anfiteatro, al quarto piano del padiglione d'ingresso dell'ospedale «Santa Maria della Misericordia». All'incontro, organizzato per illustrare l'accordo regionale sulla stabilizzazione di circa 700 lavoratori precari del sistema sanitario regionale, interverranno i responsabili regionali di categoria, rispettivamente Alessandro Baldassi, Pierangelo Motta e Luigi Viel.